



# Forum Nazionale **SALVIAMO IL PAESAGGIO** DIFENDIAMO I TERRITORI

## ***“Forum nazionale Salviamo il Paesaggio - Difendiamo i territori”***

**Osservazioni alla Proposta di legge n° 2606 (e alle abbinata proposte di legge C. 1429, C. 2529, C. 2230) recante disposizioni in materia di:**

***“Delega al Governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica”.***

*Lunedì 2 febbraio 2026*

## **MEMORIA SCRITTA ALL'ATTENZIONE DEI COMMISSARI**

*Provvediamo a confermarVi che il nostro Forum nazionale partecipa abitualmente alle audizioni cui viene invitato dalle Commissioni di entrambi i rami del Parlamento, al fine di offrire spunti, pareri, osservazioni a testi normativi in corso di formazione. Si tratta, dunque, di interventi squisitamente "tecnici".*

*In questo caso, la partecipazione ci viene richiesta per esprimere una valutazione sull'opportunità di affidare una delega al Governo per la definizione di specifici decreti legislativi che, al momento, non vengono esplicitati se non per grandi linee.*

*Proprio perché tale delega è molto ampia e potenzialmente incidente su aspetti essenziali della tutela, riteniamo utile indicare sin d'ora alcuni paletti e condizioni minime che dovrebbero essere espressamente incluse nei criteri direttivi della legge. In tale ottica, limitiamo il nostro intervento alle seguenti note scritte, auspicando che possano essere di supporto ai Commissari nella valutazione e generi un confronto ampio e trasparente con tutti i portatori di interesse e con le comunità territoriali coinvolte, garantendo la nostra partecipazione alla successiva discussione.*

### **ANNOTAZIONI:**

1. L'impianto della Proposta di legge in oggetto pone come obiettivo il contemperare le esigenze di tutela del patrimonio culturale con la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia paesaggistica. Un obiettivo comprensibile e plausibile che, a nostro avviso, **non deve essere inteso come una semplice riduzione delle tempistiche a disposizione dei pareri tecnici – indispensabili - forniti dalle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio.** Una sensibile

riduzione delle tempistiche necessita di una preventiva decisione che vorremmo definire come “un investimento” in grado di potenziare gli organici delle Soprintendenze (potenziamento di personale, formazione continua, digitalizzazione delle procedure ecc.), migliorandone dunque le performance valutative e favorendo conseguentemente una eventuale riduzione dei tempi per l’elaborazione e l’espressione degli stessi suoi pareri.

**In assenza di un rafforzamento strutturale delle Soprintendenze, la riduzione dei termini rischia di tradursi, di fatto, in una riduzione della qualità e dell’effettività della tutela.**

2. In mancanza di questo preciso indirizzo, la delega affidata al Governo rischia di non essere adeguatamente determinata nei criteri direttivi, **spostando scelte sostanziali fuori dal pieno perimetro di indirizzo e controllo del ruolo del Parlamento/Legislatore** in questo delicato iter di revisione.

3. Riteniamo, quindi, che la revisione del Codice debba essere basata su principi tali da migliorarne l’efficacia ai fini della tutela e della gestione del patrimonio culturale, **nel pieno spirito attuativo dell’art. 9 della Costituzione, assicurando solo ed esclusivamente l’interesse della collettività** senza alcuna discriminazione.

4. Riteniamo **assolutamente da escludere l’introduzione del "silenzio-assenso"** per il rilascio del parere da parte delle Soprintendenze, parere che riteniamo indispensabile per garantire la tutela concreta del nostro patrimonio paesaggistico e culturale.

5. Questo elemento riteniamo che rappresenti una pericolosa alterazione dell’assetto delle competenze di tutela, con conseguente alterazione dell’assetto delle competenze che rischia di snaturare l’unitaria nozione del paesaggio come risulta perfettamente espresso dall’art. 9 della nostra Costituzione.

Ricordiamo che **il "silenzio-assenso" è normato dalla Legge n. 241 del 1990, che all’art. 20, comma 4, esclude esplicitamente l’ambito della proposta di legge in oggetto: "Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l’ambiente (...)"**. (art. 2, comma 2 a).

6. **Assolutamente da escludere il principio** secondo cui "*Decorsi utilmente quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, il parere si intenda reso in senso favorevole e l’amministrazione competente provveda alla conclusione del procedimento con pronuncia favorevole all’istanza di autorizzazione paesaggistica*".

7. **Gli interventi di lieve entità (oggi sottoposti a procedimento semplificato, che si conclude in 45/60 giorni) paiono escludere la necessità di parere delle Soprintendenze**, lasciando la valutazione di compatibilità interamente alle amministrazioni locali, che possono trovarsi a non avere le competenze necessarie oppure il personale tecnico sufficiente ad istruire le pratiche); (art. 2, comma 2 c). Ciò rischia di determinare una frammentazione applicativa e standard di tutela disomogenei sul territorio. Inoltre, **la procedura che determina se gli interventi siano attribuibili alla “lieve entità” o a “attività di carattere stagionale e ripetitivo”** necessita di un’azione di controllo attento da parte delle Soprintendenze, che nella attuale formulazione pare non prevista.

8. A nostro parere lo strumento della delega al Governo per il riordino delle procedure di autorizzazione paesaggistica **espone con certezza a rilievi di legittimità costituzionale** l’esclusione delle Soprintendenze dal procedimento di autorizzazione degli interventi di lieve entità, per i quali già vige una rapida e semplificata procedura.

9. Per gli interventi "strategici" (grandi opere ecc.) si prevede la competenza della valutazione paesaggistica in capo al Ministero e non alle Soprintendenze, trasferendo su un livello di opportunità politica quella che dovrebbe restare una esclusiva e rigorosa valutazione tecnica (art. 2, comma 2 d). In tali casi appare essenziale **garantire che la decisione sia fondata su un'istruttoria tecnico-scientifica**, realizzata in piena trasparenza, senza comprimere il ruolo delle strutture di tutela territorialmente competenti.

10. Riteniamo, inoltre, **non ammissibile la proposta di trasformare da «vincolante» a «obbligatorio non vincolante» il parere delle Soprintendenze** che, secondo il codice dei Beni culturali e del paesaggio (art. 152), deve essere reso in caso di aperture di strade e di cave, di posa di condotte per impianti industriali e civili e di palificazioni poiché riduce il parere a mera formalità, spostando l'asse decisionale su amministrazioni proponenti/attuanti e indebolendo la protezione delle cosiddette *bellezze individuate e d'insieme* elencate dall'articolo 136 del Codice Urbani.

11. **Non ci risultano esempi di interventi relativi ad attività di carattere stagionale e ripetitivo** che non presentino variazioni di alcun genere rispetto all'autorizzazione paesaggistica già rilasciata (articolo 2, comma f).

*Il Forum nazionale Salviamo il Paesaggio - Difendiamo i territori è una Rete civica nazionale a cui aderiscono attualmente oltre 1.000 organizzazioni e decine di migliaia di cittadini a livello individuale.*

*Dal 2011 è impegnato nella salvaguardia del paesaggio e del territorio italiano, promuovendo la partecipazione civica, la diffusione della conoscenza scientifica e l'attuazione delle normative ambientali europee. Dalla sua costituzione ha collaborato con Governo e Parlamento nella valutazione di vari testi di legge, attraverso audizioni formali nelle Commissioni e/o documenti tecnici di "Osservazioni", oltre ad avere elaborato e proposto un Disegno di Legge per il contrasto al consumo di suolo discusso nelle Commissioni congiunte Ambiente e Agricoltura del Senato nella precedente legislatura e attualmente, dal 2022, in attesa di essere incardinato alla Camera dei Deputati.*

*Per approfondimenti: [www.salviamoilpaesaggio.it](http://www.salviamoilpaesaggio.it)*

**Per contatti: Alessandro Mortarino – 333 7053420 – [alessandro.mortarino@libero.it](mailto:alessandro.mortarino@libero.it)**